MS
71

Royal
Academy
of Music
Library

LUCIO PAPIRIO
DEL SIG.R GEMINIANI
GIOCOMELLI
IN PARMA 1729

£3:10:

Royal Academy of Music Library
M571

Ex Bibliotheca
Dom.ni Jon.s Bucknorth. Baro.ti

MS 71

86463-1001

RBO7/S2/007
Royal Academy of Music Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

XXXII.
Royal Academy of Music Library

Personaggi

Lucio Papirio Dittatore

Il Sig.r Borosini.

Papiria
La Sig.ra Faustina Bordoni

Rutilia
La Sig.ra Antonia Negri.

Marco Fabio
Il Sig.r Antonio Bernacchi

Quinto Fabio
Il Sig.r Carlo Broschi detto Farinello

Cominio
Il Sig.r Andrea Pacini.

Servilio
La Sig.ra Lancetti detta la Grigietta.

Parma adì 15. Maggio 1729

Parma a dì 15 Maggio 1729

N.o 1.

Royal
Academy
of Music
Library

Savage

Royal Academy of Music Library

Rd Stevens Charterhouse 1817

Lucio Papirio Dittatore.

1729

Dramma Per Musica

Dell' Sig: Geminiano

&

Giacomelli

In Parma

925/1

Royal Academy of Music Library

Trombe

Oboe'

Violin

Royal Academy of Music Library

Sinfonia

Trombe

Oboe'

Vniss.ni

Violini

Vniss.

Violette

Bassi, e

6 6 6 6 5

Fagotto

Presto

Royal
Academy
of Music
Library

Soli

Royal Academy of Music Library

Unis:

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music

Royal
Academy

Flute

Flute

Flute

Flute

Cello

Cello

Cello

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

unis.

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Largo

Vlns

Viola

col

Basso

Royal Academy of Music

Royal Academy Of Music Library

Atto Primo

Scena Prima

Gran Tempio con statua di Marte, Ara

Seraglio in mezzo a Ministri, Lucio Papirio sulla sedia curule in faccia all'Ara assistito da Littori che sunno il corno per l'Invocazione s'alza dicendo

L: Papirio

O Terror della terra invin=

#3

Scibile Dio ch'ai tua seguace la sanguinosa guerra, tua serua la uittoria suoi com:

pagni il valor l'ira, il spauento - Tu che basta possente uibri e

Royal Academy of Music Library

vria suoi com:

vente vibri e

regni e città conquisti e suoli - Illustre autor della romulea gente corona il Sannio ne

mio odi i miei voti. Nell' invitto tuo nome

mudo Vultrice Spada - su la regi, o gran

Royal Academy of Music

Bio, ni fa che senta l'empio Sannita nell'usin cossitto l'auersa Berìa cada sconfitto.

47

#3

Scena II

Manio Fabio, e detti

Signor che veggio? allor che de Sanniti la ferue Gallanza a'rinder

Roma Roma e nel campo, il Dittatore e in Roma: Fabio serue agli Dei l'ordine occulto

sconfitto.

#3

Alleanza a'vinder

l'ordine occulto

De i dubbiosi eventi senza auspicii superni nulla ben s'intraprende- Due alla sorte

tutto fidar si vuol tutto è in periglio- A Roma pagli Auspicii ritorno, e il gran cimento con gli

M: F: L:

dei consiglio Ma qual legge è decreto frena intanto le schiere? Il mio diritto.

al figlio tuo che le mie ucci adempie fin ch'io non riveda co i placati Numi il combattere ui-

M: F: L:

ctai. ma provocato vorria l'animo altero.... Troppo ci rispetta il mio superno impero.

Trombe

Violini

Col Basso

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music

Ser:

Lucio seconda il nume La meditata impresa. Ecco d'intorno arde il gran simulacro

a.2. m.f

tutto di fausto foco, onde i nemici vinti cadranno. O fortunati auspici!

Ser:

Dalle vicere intatte sinuosa sgorga, e volontario il sangue. Limpida e nulla

f.p.

obliqua sorge la sacra fiamma. Alle nostr'armi sicura è la vittoria. Badasi al campo.

S'odano Trombe

Coro di Soldati

Ma qual s'ode mai di bellicose Trombe d'intorno risonar voce festiva. Viva

Royal Academy of Music Library

L: P: M: F:

Fabio viva viva. Viva Fabio: che sento! Cominio ecco appaiono/ Ber che spavento

Scena III

Cominio e detti

Delle nemiche schiere, de Sanniti sconfitti, Signor ritorno al

L: P: Com: L: P: Com:

piede armi e bandiere. Vinti i Sanniti: e disfatto il Campo. Quinto Fabio: ancor

M: F:

Lieto del felice ardimento messaggier del trionfo a'te m'inuia. O genero

Ser: L: P: Com:

Figlio: o' fausto evento senza attendi gli auspici Fabio pugno: Lotta

toglierti una uittoria ogni dimora Gli hei quidan limporre e il tempo auuoua - ma de

L: P: L: P: Com: M: F:

pensi: Qui prima si sospendano pur le uinte spoglie - Quel che penso e nasconde ogi lo ue =

Vrà l'eccelsa Roma e il mondo. Segue l'Aria di

Voltì VS: Subito

Royal Academy of Music Library

L. Papi.

Dalle alta tua sfera lo

Royal Academy of Music

Col basso

sguardo volgendo la sponda guerriera che all'ara t'appendo ti piaccia gran Nume placa = to gra =

Dir placa = to placa = to gra

Dir

Dall' alta tua sfera Lo sguardo volgendo la sposa guer=

rie=ra che all'ara t'appendo ti piac = = cia gran Nume pla ca =

Royal Academy of Music

to gradir

ti piaccia gran Nume placa

to gradir

Ne vol:

Col Basso

ger sdegnato le torbide ciglia sull'opra ch'e Figlia d'inso = lito ardir d'in:

Royal Academy of Music Library

so = = lito ardir ne volger sdegnato le torbide ciglia sull'opra -

A Capo

ch'e Figlia - d'inso = = = = lito ardir

Scena. IV

Contro il cenno sovrano Fabio pugnò? Fabio di morte è rio. Pugnò

Marco Fabio

Fabio, ma vinse? toglie la colpa il fortunato errore. Lapsino il sommo Duce,

tace, pensoso stà, nulla risolve! ne danna il reo ne il vincitor assolve. Dei che sa-

:rà! tutto à me ignoto ancora turba e divide i miei affetti; e il cor on-

deggia fra speranza e fra timore

Segue l'Aria di

M: Fabio

Agita - - to - rassomiglio chi ondeggian - te in grembo al

porto ued ancor nic = co nauiglio - col peniglio conerastar colue:

Royal Academy of Music Library

bruits.

=niglio – contristar = = = col pie = niglio contris=

tar

Agita

to

Col Basso

- rassomiglio chi ondeggian

in grembo al porto vede ancor ricco naviglio - col periglio contrastar

Royal Academy

col seniglio

conrastar col se=niglio conrastar

Fra' la palma e' fra il delitto

Col basso

stitto - mio, il Figlio uincitor e mio conforto

no mi sforzapauen -

Royal Academy of Music Library

A Capo

far — vo mi sforza mancar — pa - ucntar

Pap: Rut: Pap:

Scen. V: Delizioso.

Papiria, e Rutilia.

Rutilia, ah! che t'affana d'incognito orri=

tezza ingombra e l'alma mia. Non l'avrei sognai; ma desta ancora parmi averle presenti: Ch

Rut:

Ciel! che fia! Quando l'Idol che s'ama è lontano da noi; tutto ne fa timor tutto ne

Pap: Rut:

spiace - Se il tuo Fabio qui fosse... Se il mio Fabio qui fosse avrei più pace - Per ingan=

nar questo segreto affanno fingiti col pensiero l'amato Fabio a ritornar vicino, e a=

Coro di Soldati

mante, e vincitor. Ah: ben tu lo sai, del mio tesoro anch'io vedova e priva... viva

Pap: Rut: Rut:

Fabio, viva, viva. Qual voce! O Ciel qual vista Scena VI Cominio Cominio mio di=

è desso

Com:

Letto! Rutilia Dolo mio. Qui ti riueggio? Da qual cagion mai spinto.... Vinti

Rut:

Pap:

Com:

sono i Sannitti, e Fabio à vinto - Da Lucio i primi passi rivolti a te Papinia, e a te mio

Rut:

Com:

Pap:

bene. Gentil pensiero. Tutto al mio dovere, all'amor mio conviene. E sarà

Com:

vero? e non m'inganni? Ah nostra, qualfù la pugna. Audace oltre l'usato il nemico San=

=nita esce dal Vallo; ci provoca: c'insulta: partito il Dittator, crede l'insanno.

Dap:

quanto è Roma, e ad lor con lui lontano nemico che non teme facilmente si opprime

Com:

Fabio lo vede, e il soffre Io lo rampogno, e grido: Dov'è il tuo cor: sei tu Romano? Il

sangue hai tu de Fabj? Il Dittator non mieta un sicuro trionfo - A dritti

miei si scote il Genevrso. Ordina, accende le squadre. Urta, sbaraglia,

rompe abbatte i Sannniti. Un fulmine parra - nulla di grande manca all'alta vittoria.

Royal Academy of Music Library

Rui:

Campo, Spoglie, trofei, conquista, e gloria. Or tu credi à fantasmi di vano orror di=

Sap:

pinti. Quelle che tu sognasti erano l'ombre de nemici estinti. O prode Sposo! e il bitto=

Com:

Sap:

tor! Severo preme nel cor la gioia, e ancor sospeso tien la publica cura. Se ne irri=

Sap:

tato... Di che? forse d'un opra, che approvaro gli Dei con lieto evento. Non tur=

bate o timori il mio contento. Segue l'Aria di

Royal Academy of Music Library

Prima.

Per dolce mio riposo penso all'amato Sposo penso all'amato

Col basso

sposo l'abbraccio col desio già vincitore è mio e pauentar non so'

e pa=u'ntar non so' = no' nv' = non so' e pauentar non

Io

Per dolce mio viposo penso affamato

V

Col basso

sposo penso all'amato sposo l'abbrac = = cio col desio già vincitore e mio e -

= pauentar = = e pauentar = non so' e pauentar -

Royal Academy of Music

Royal Academy of Music Library

far non so e pauento non so

Royal Academy of Music

Gli vedò al cinghial allori in fronte i bei sudori e un

Col basso

Sallo auenturoso auuenturoso far- mi terror non può nò nò non può farmi terror non

A Capo

quo'no' non puo' far mi terror non puo'

Com:

Scena VII

Cominio, Rutilio

nella magion de Fabi per altra via non s'entra ove d'illustre vir=

Ruf:

tu di nobil merto Ben mi sovvien- Così Rutilia disse a Cominio guerrier. E le tue

Com:

Royal Academy of Music

Rus:

Leggi nel suo cor scolpi Cominio amante- Se Fabio trionfò, non poca parte due à te del tri:

Com:

onfo- Anzi lo due al nobile desio che nudrio in cor di meritarti o' cara

Rus:

va; segui o Duce il ben segnato calle- mio Cor' uol ch'io sia conquista del più degno non degni

amante- Al Campo torna, e quini mostrati con tua Lode più chi gli altri Romano, opra da

Com:

prode- Vedrai quanto d'impeno grazia e bella sù questo cor ti dicro. Segue l'

Aria di

Comunio

Per te già forse già più guerriera vaga d'onore l'anima altera

Col basso

à sfidar mor = te in campo ua' à sfidar morte in campo ua' =

= à sfidar morte in campo ua' =

re. L'anima altera

Pertigia forse già più guerriera vaga d'onore

Col Basso

L'anima altera à sfidar morte in campo va.

Royal Academy of Music Library

Tasso.

= in campo ua' a'sfidar morte' in campo ua'

Col Basso

Dagli occhi' tuoi uien nel mio cor l'ampo che poi ualor si fà

ualor si fà Lampo che poi ualor si fà ualor si fà

A Capo

Scena VIII

Ser: Rut: Ser:

Infelici trionfi! misero Fabio! Onde il tuo duol? dall'ira del Bitta=

Rut: Ser:

Servilio e Rutilio

Ser: nève il divieto infranto e il trasgressor minaccio? Ch'salvera' la sua vittoria. - Io

Rut:

arrmo e l'amor che ho in petto, d'ogni fortuna tua mi chiama a parte. Men di pietà per

Ser: Rut: Ser:

me meno d'amore - Così non parleresti al Tribun militar - Che? non han tutti l'o=

Rut:

nor d'esser Comini, e d'esser Fabi: Ai Fabi, ed a' Comini parmi c sangue ogn

or le viene empio, nè soffrir deggio, che d'amor mi parli un poppolar Tribuno, un hom ple=

ser:

beo. hom plebeo, mà che vanta, fra le fumose immagini degli Avi, e Consoli, e Pre=

tori, co i Valerii congiunto, e co i Metelli; e il grado ch'io sostengo è tal che lo riz=

spetta Roma, e il Senato. Eh dimmi, che già tu d'altri, altri di te s'accese

ne à le discolpe tue servan l'offese. Segue l'Aria li

Seruito

Se ti ferisce amor non più dirrotti al=

Col Basso

=Lor non mi dicesti allor vanne vanne vanne de miei sospir de sospir miei degno non se=

i De miei sospir de sospir miei i Degno non se = i

Royal Academy of Music Library

Se ti ferisce amor se ti fe=

Colla Lauti

visce amor non mi divesti allor Vanne vanne vanne de miei sospir de sospir miei degno non

se = i vanne vanne de miei sos = pir de sospir - miei degno non se = i

vanne de miei sos : pir de sospir miei degno non se = i

Royal Academy of Music Library

Colla Voce

Col Basso

Saprai saprai se t'innamori come agguagliando i cori amor goda fer:

= vir goda ferir amor qv = = = da ferir

A Capo

Domini e Be = i Domini e Be = i

Royal Academy Music Library

Scena IX

Del Germano la sorte dosto saprò qual sia. Meco vole l'importuno Ser=

Emilia

vilio far pompa di pietà pompa di Zelo, e piacermi così forse credea - Come mai l'infe=

=lice in van s'affanna, e il suo vano desio quan = do l'inganna.

Segue l'Aria

A Capo

Emilia

Col basso

Che follia, che furor d'affetto cov[e]qu'a' im[m]ersso d'alcun oggetto prigionier d'alma bella'

prigionier d'alma bel=la'

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Che follia, prigion' d'affetto corgia improvviso, d'altro affetto prigionier d'altra Beltà

prigionier d'altra Beltà

prigionier d'altra Bel=

Royal Academy of Music

Sa ò d'altra bel-la = = = prigionier = d'altra bel-la

Col basso

Stolto amante, pur delira, mal grado, pur so-

Royal Academy of Music Library

spira e trovar spera pietà trovar spera pietà trovar spera pietà trò =

A Capo

= uar spe = ra pietà

Scena X. Campagna di Roma con magnifico Ponte &

Q. Fabio sul Carro seguito dall' Esercito Romano

che porta trofei, e spoglie de Sanniti &

Tvmbe

VV.ni

Q. Fabio

Royal Academy of Music Library

tromb

7 7 6 7 6 6 5

Royal
Academy
of Music

Royal Academy of Music Library

Fiume altier và pur con l'onde orgoglio = se in grembo al

mar in grembo al mar và pur con l'onde orgoglio se in grembo al mar

Royal Academy of Music Library

fin - mi altier ua sur con l'onde orgogliose in grembo al mar

in grembo al mar = in grembo al mar

Fiume al = fier ua, pur con l'onde orgo =

= gliose in grembo al mar Fiume al fier ua, pur con l'onde orgogliose in grembo al mar

Royal Academy of Music Library

vai pur con l'onde orgogliose in grembo al mar vai pur con l'onde orgogliose in grembo al mar

in grembo al

Col Basso

mar ua pur con l'onde orgogliose in grembo al mar = = in grembo al mar = in

grembo al mar

Royal Academy of Music Library

Colla Parte

Tu mi uedi - alle tue sponde - alle tue sponde tri:

Unis.

Coll'Alto

:onfan = &c. ritornar

trionfan =

&c. - ritor: nar ritornar

4 Cassa

Royal Academy of Music Library

trionfan:

ritornar

L: F:

Quella è Roma, ò Guerrieri, mera de nostri voti. Tui per noi s'agita nel Se=

nato la ragion del trionfo. Il giorni piede pria d'udirne il voler, parrebbe orgoglio! e vincitor mo=

derato ottien più lode.

Scena XI

S'apre la Porta calando il Ponte

Papiria, e L: Fabio

Lays:

Quinto.

L: F:

Sposa.

L: F: Lays: Va Due

Mio be = ne. Roma

tutta esce in contro al suo Duce al mio Sposo. Io sposa sola rassegnar la mia gioia!

L: F:

Non ugualezza d'applauso ò di trionfo ma desio d'abbracciarti, anima mia, degno di te

Lap: L:T: Lap: L:T: Lap: L:T: adue

mi ricondusse al Tebro. Quanto per te soffersi! o ben sofferte pene! Quindo Spasa mio

Scena XII

Be = ne Comunio, e lette Con pronta fuga amico saluarti. Da qual

Lap: Com: Lap: L:T:

rischio! Aime! che fia? Verghe e bipenne il Dittator s'appresta. Il Ladro è che l'of:

Lap: Com:

fese? Il tuo trionfo. Ah! che mel Dise il cor. Fuggi a momenti qui lo ue =

L:T: Lap:

drai. Chi e reo fuga, e paueti. O Dio! già sento il fier comando, e veggo

Royal Academy of Music Library

Q:7: Cap: Q:7:

Sarei sicuri, Cittori... ah fuggi ò Sposo fuggi se m'ami A cor Romano ignota è la

Cap: Q:7:

via di fuggir- Ma qui si apra trovi una morte inonorata è indegna- Morte indegna adun

Fabio? Egli la illustrerà fin dei Cittori sotto l'acciaro. Se ti duol mia morte,

Com:

prieghi un Padre crudel che non sia ingiusto non un Sposo fedel che non sia forte. Nò, non morrai, sa=

Q:9:

rai qui scudo ed asse tuo fedel riparo- Ò fido amico! Ola tosto ò Guerrieri, de i trofei ripor=

tati parte a noi se ne dia, parte alle fiamme. Sciolti vadan gli schiavi, e non ci usurpi Valerio li-

Com: Lap:

uor delle nostr'opre il frutto. Facciasi Oh qual privilegio angoscia, e lutto.

L: P: Lap: L: P:

Scena XIII

L: Papinio: co i Littori

mentre dalla Città

L: Fabio, Papiria

Qui la sella curule. Padre e Signor... nel Campo Lapinia vo:

Lap: L: P:

cor! Se amore, se lagrime di figlia in cor di Padre... Ove il Giudice siede il

Padre non ascolta. A piè di giusto Tribunal non si accosta Amor ne pianto. Parti; e

Lap: L:P: Lap:

Quinto à me uenga. Bel.... non rinouarti ma di riuerenza arbita. O Bei!

L:P: L:F:

Fabio, mia uita. Fabio, à quanto sol chiedo rispondi, e nulla più Nulla altro il labbro

L:P: L:F: L:P:

produrrà in sua discolpa. Del Dittator sommo è l'Imperio. E sommo. Consoli e quanti hà Roma mili=

L:F:

tari, ed urbani Magistrati, obbediscono à Lui. Senato e plebe questo à lui diero alta pos=

L:P: L:F:

sanza. Al solo Nastro de Caualieri lecito fia Di subbidirlo impune. Nò: ma

Royal Academy of Music

quando.... Sospendi ogni dissolta audace. Rimando: A che d'Imbrinio partir dal Campo?

à consultar gli auspici. Questi incerti ò infelici tentar l'armi io douea. Mal si com=

batté senza il fauor de Numi. In partir, che t'impose? Di non pugnar: Che festi? Vno=

cado pugnai. Pugna funesta, esecrabile esempio che i sacri riti offende il mio

grado calpesta, le leggi vilipende, e per cui cade rispetto, e disciplina. Ha vit:

44
Royal Academy of Music Library

Gloria m'assolue- Non è giusta discolpa un dono della sorte- Disubbidisti audace e n'avrai

morte Quella à cui mi condanni morte ingiusta, Signor; son troppo auuezzo la fra l'armi à sfi=

dar per non temerla- benga ella pur, m'è pregio meritarla così- Te furor mouc: te cieca in=

uidia: non ragion, non legge- Ciò, che il tuo non potè fece il mio braccio- Sono reo perche uinsi,

non perche combattei- Che più fauersti me sconfitto e fugato? Roma saluai- Tu nol uolesti, il

Royal Academy of Music

Fec- Errato auui se non auessi errato- Veder uolli fin doue si stendesse il suo orgoglio.

Tacqui, e soffrij- ma del supplicio d'uista non so se tanto auuai di fercia e d'ardir- Ac-

costasi Littor Laudace mora- Si ma non era i Littori- Quelle son le Romane inuitte

schiere Co-là per suo comando, mi uega o Lucio ad assalir la morte- Cadrò là da Guer-

rier cadrò da forte- Segue l'Aria di

Royal Academy Music Library

Fabio

Allegro

Non ti chiedo questa vita già splendor degli Avi e Rovi vita

Col Basso

= lustre - e sol nudrita fra gli esempi del valor fra gli esem =

si del va: lor

46
Royal
Academy
of Music
Library

Col Basso

Non ti chiedo questa vita già splendor degli Avi = mi ervi vita illustre e sol nu =

Vivta fra gli esempi del valor = = = fra gli esem = pi del na =

Royal Academy of Music

Lor

Sol ti

Col Basso

chiedo e sol sospiri e negarmelo non puoi ch'ella l'ulti-mo re-spiro

47
Royal Academy of Music Library

ch'ella Cultri = mo rò = pirò Lasci in grembo dell' onor lasci in grem =

bo dell'onor in grem = bo dell' onor

A Capo

Scena XIV

Cominio, L. Papirio e poi M. Fabio

Com: Signor reprimi lo sdegno. Tutto è per Fabio il Campo. E giustizia è per

L. P.: me. Se vuoi ancor si invole, e intimorirmi? Seguitemi. Vedremo, chi alzerà il primo ferro

Com: contro d'un Dittator: Perdona agli anni. Perdono, onde ben tosto in disprezzo io sarei Roma in pe-

L. P.: rigli. Morrà sotto le scuri. Non un Fabio perì, non un mio Figlio. a Roma, o Lucio. Tui i suoi falli e

M. F.: meriti bilancerà il Senato. A lui da un troppo severo Dittator Marco s'appella, e s'ei giudiche:

ri' che cada il reo sotto infame Cipenne, io sarò il primo à condurlo al Littore, e trà le

uerghe, e il Ceppo gl'insegnerà costanza il Genitore. Sì sì: uadasi ò Marco à Roma, e nel Se=

nato. Sui ò il tuo Figlio sia da lui condannato, ò in sua man deporrò quello, i cui Dritti

sostenerò finch'io brami, augusto grado Al calpestuol superbo, Dirai Cominio, che battendo in

Roma. E che aurà in Campidoglio ove sperava il mal chiesto trionfo infamia e

M: P:

pena - Infamia è pena a un sangue nato sol alli onor: men di fierezza, meno d'oltraggi è Bitta =

tore, e pria che il tuo labbro pronunci uoci di crudeltà lascia ch'io parli a i conuocati

L: P: M: P:

Padri. E che dirai? Dirò che un Fabio, un Figlio mio sol nacque per monir gloi =

= oso, non perche tinga di si nobil sangue, qual Carnefice del Littor la scure solo perche di:

piacque un opra al Dittator, che ai numi piacque. Segue l'Aria di

Royal Academy of Music Library

Mesto

Col basso

Dirò Dirò quel sangue degno che di speranze è

Col Basso

pieno Roma la fermo indegno al prode Figlio in seno vieni à salvar perdè perdè per

Royal Academy of Music Library

te vieni à saluar — vieni à saluar — vieni

vieni à saluar vieni à saluar per te

Viva viva quel sangue degno che di speranze è pieno Roma Roma

Col Cielo

Da fervi in seno al suo Figlio in seno vieni a salvar

Royal Academy of Music Library

Roma

uieni à saluar per te per te per te uieni uieni à saluar

uieni uieni à saluar uieni à saluar per te

Col Basso

Ser:

Colla Parte

Donagli ruguella colpa cara agli Dei; per colpa così Bella sù più famosa sei sù più famosa

Royal Academy of Music Library

sci egli più vo non e' si più famosa sci no

col Cheo

A Capo

egli più vo non e' egli più vo non e'

Lap:

Scena IV

Torno a' tuoi piedi: In te fin or non m'vidi, che il Giudice supremo: il

Papiria, L: Papirio

uidi, e il rispettai: supplice or torno, ed in te cerco il Padre. Ed io ni=cerco in te quel

cor che sia un testimon che sei Romana e mia. Papiria Div' Figlia,

quando ti scorderai d'esser Consorte a' tragressor superbo: Cuer Fabio è tuo Sposo: io ti lo

diedi; ma' del diedi Romano, e'rve del diedi. A lui toglie la colpa ciò che cavomel

Royal Academy of Music Library

fede; e à te pur tolga la ragione d'amarlo. Sono la Patria il chiede, sangue, ed affetti ob=

=lio specchiati in me siegui l'esempio mio. Segue l'Aria di

Le Sposine

Col Basso

A = ma ma'col mio cor uinci

Colla Parte

uinci von imbelle amor Honor D'essermi Figlia impara à sostener impara à sostener

54
Royal Academy of Music Library

uinci

Col Basso

L'onor d'essermi figlia impa ra à sostener à soste

ner

A = ma ma col mio

Colla Parte

cor uinci uinci un imbelle amor l'onor d'essermi Figlia l'onor d'essermi Figlia im:

pa: ra à sos: tener à sostener impa

Royal Academy of Music Library

va à sostener

L'onor d'esserni figlia impa

in à sostener

Col basso

Alma gentil alma gentil non dir che quanto è gloria è gloria è

A Coro

Lode, ne ascolta ne consiglia l'affetto lusinghier l'affet to lusinghier

56
Royal Academy of Music Library

Scena. XVI

Pazienza

Sei che farò? Giusta nel Padre l'ira, colpevole l'or-

goglio nel Consorte animoso. Offende il Padre l'alterezza del reo- Si placherà,

se la vedrà al suo piede cader supplice, e vinta- A me sol tocca domar l'un, placar

l'altro, e in sorte sì penosa egualmente moderarmi è Figlia e Sposa.

Segue l'Aria. dì

Pesante

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Consiglian = = do = un bell'orgoglio à = Degno l'inquieto ardire

Sin= chero del Paterno ire e il mio caro sal= uero e il mio ca = =

ro salvero

salvero

Col Cuore

Consiglian - do un bell' orgoglio

Royal Academy of Music Library

à- spor l'ingiusto ardir spa= chero dell'Padre l'ire e il mio car salue=

rò lacher'o del Padre l'ire e il mio ca

vo salue: vo

salue:

vo

Royal Academy of Music Library

Col basso

C'se forza non avranno Le lusinghe dell'amor impla=

ca = = = Gile rigore scaltra amante finge'ro scaltra amante finge=

A Capo

2 vò scaltra amante fingerò = fingerò

Fine Dell' Atto

Primo

Atto Secondo

Scena Prima Galleria

Ser:

Seruilio, e

Rut:

Rutilia, anche molesto ouo à te presentarmi. Se sai d'esser mo-

Rutilia

Ser:

Lesto, a chè cercarmi? Questo, che ignobil chiami mal conosciuto amante. Ah tu non sai....

Rut:

Ser:

forse, forse potrebbe... E che dirai? Del Prode tuo Germano già nel Senato La

Rut:

causa s'agitò: molto si disse, e molto si freme: Qualsù de Padri iui raccolti il

Ser:

Vuoto? Non assoluto il reo, non condannato il vincitor. Si sciolse con tumulto il Se:

Rut:

:nato, e Fabio resta in man del Dittator d'un inumano:

Scena II

Lep:

nò:

Repressa, e dem:

Rut: Lep:

ma passa in tua mano. Come? Al popolo di Roma Marco appellò. Servilio sul Rogo ha po:

Rut: Lep: Ser:

ter; tu sogni lui. Hei che fare? Rutilia non risponde. Ti sovvien de miei torti, e si con:

Rut.

fonde Tribuno, è ver, me ne sovviene, ed hai la mia di vendicarti. Non aspettar pe:

Royal Academy of Music Library

vò ch'io già discenda alla uilta' de' prieghi, adempi il tuo douer. Sol per tua gloria, Roma che a' tutti è

nota la tua fiamma negletta, e che se' Fabio cadi, Roma dirà, che armarsi del publico pos-

Lap: ter la tua uendetta

ser. superbo cor- ma con uirtù superbo-

Rut: e che? forse ev

Lap: Dui, che astretta da timore ... Ecco il tuo Genitor

Scena III

Marco Fabio, e detti

Ser: Vieni o' Si:

gnor: me la niegha la Figlia? ragion mi fpeda il Padre. A te già piacque ne i fuffragi del uolgo

Royal Academy Library

M:A:

por la vita del Figlio. Il feci, e volli da Lucio, e dal Senato provocare alla

Lep: M:A: Lep: M:A:

Plebe- Ah Signor. che ti'turba? Un troppo offeso Tribuno popolar. Ser=

Lep:

vulio? Oh Dio! per Rutilia ei soffria, come poi corrisposto chiedilo a lui, che il

Duol nel petto frena. Io parto, me presente biasimata Rutilia avria più

M:A: Ser:

pena. Tribuno udisti? A me Signor non parve audacia alzare i voti a una

Royal Academy of Music Library

M:F. Rut:

Figlia di Fabi: E tu? di sorpresa rispostisi una fiamma, che in nuocer non potrebbe ersi ac=

M:F.

=cesa. E à chi s'aspetta per natura e Legge, di nimi, talamo, e Sposo, scegliersi ò rifiu=

Rut:

=uto? A te, Signor; che grazie à tuoi Dei, Caso di Fabi e Labre insiem mi sei.

M:F. Rut:

Dunque se di tue nozze senza me disponesi tu saresti alle Leggi, e a me ribella Sthi, che a

più di servile egli favella | Labre, e Signor io non intesi mai dispor di me

Royal Academy of Music

senza il paterno assenso. Sol di Servilio ripovvar gli affetti. Perche' Malmi credea

che l'paricio de' Fabi al plebeo sangue accordar si potesse. Spesso umana alterezza erra e va-

neggia. Il natal ci distingue La virtù ci pareggia. Al miglior io di' serbo, ed a Servilio an-

corn, quando il miglior fra noi Servilio sia. [Mio cor fingi, e resisti.] Serue a' voleri

tuoi l'anima mia. Servilio, ora al tuo amore non fò divietz, e non uò far lusinghe.

Royal Academy of Music Library

Libero d'ogni affetto pesa il merto, e l'error. Vanne, e col giusto, la mente popolar modera, e

Ser.

reggi più che il sangue mio stesso amo le leggi. Degni accenti di te: di chi ne volte

Rut:

Consolo fù di Roma, e Bittatore. Ma tu, pace non hai povero core.

Segue l'Aria di

Royal Academy

Sextus

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Porto nel core impressi i bei consigli tuoi i bei consigli

Col Basso

tuoi begli occhi chiedo a' tuoi un lampo di pietà un - lampo di pietà

Colla Parte

Begli occhi chie=do à noi a noi chie=do begli occhi un lampo di pietà un lampo

di pietà

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Sovra nel core impressi i bei consigli tuoi i bei consigli

Colla Parte

suoi begli occhi chiedo a' suoi un lampo di pietà

begli occhi chiedo chiedo a' voi un lampo di pietà

Sostenute

un lampo di pietà un lampo

Royal Academy of Music Library

Di piet[à]

Ch'ardor che ho di piacerui

Col Basso

diuien di gloria ardore e fin nel petto amore nel petto amore amor d'eve si

Col Basso

A Caso

fa' amor d'eve si fa'

M: F:

Scena IV

Troppo il Ladro parlò: parli il Romano e in me parli l'Eroe-Tiene mio

M. Fabio Rutilio,
e poi L: Fabio

Rut:

Figlio | O Signor, viene il tuo Fabio à mendicar da te qualche conforto ---- Figlia se alcuolta ò creò mal

M: F:

giudichi e t'inganni - tu vedi il Ladro, ma il Roman non vedi: Buon pel reo, che il suo fallo fuor della Pittanza e

L: F:

fuor del Consolato Ladro mi trova, e Cittadin privato. Debitor di due vite eccoti Padre un Figlio, e sene im=

M: F: L: F: M. F:

petro dalle tue braccia - Indietro - Fabio il tuo Figlio: Oh Dei! Lungi da me - tu Figlio mio non sei Segue l'

Aria di

Col Basso

M. Fabio

Scostati ne più mio ne più di Roma

Figlio tu mi funesti il ciglio tù mi funesti il

Royal Academy of Music Library

ciglio cui m'empi il sen d'orror il sen d'orror cui mi fu=

ne = = ri il ciglio cui m'em = pi il sen d'or =

ror tu m'empi il sen d'orror

Coll'Arco

Scostati ne più mio ne più di Roma Figlio

Royal Academy of Music Library

tu mi funesti il ciglio tu m'empi il sen d'orror il

sen d'orror tu mi funesti il ciglio

Royal Academy of Music

eu m'empi il sen d'orror = = = eu mi fu:

5 6 5 6 5 6 7

neri il ciglio – eu m'empi il sen d'orror eu m'empi il sen d'or:

6 6 6

Royal Academy of Music Library

vvr

Col Fagot

Sol quando tornerai quel ppvdè chè t'amai

Royal
Library

torneró allora anch'io ad esser Genitor ad esser Gen:

tor torneró allora anch'io ad esser Genitor ad

Royal Academy of Music Library

esser Genitor tornero ad esser Genitor

A Capo

Scena V.

Rutilia, Papiria,
e poi Q. Fabio che ritorna

Rut:

O Dei! contro di noi fin nostro Padre vieni Papiria.

L'infelice Fabio dal Padre abbandonato anzi respinto ormai non ha' donde sperar più

Pap.

Rut.

scampo. Il Padre contro Fabio! In un momento mutar sembianza parue d'esser Padre la-

Pap:

sciò, Romano apparue. Dunque sì grande esempio appresso a Romana ancor la Sposa.

Rut:

Pap:

Fabio non s'ami più. Quest'altra pena a' tanti aggiungerò. Chi la Patria anch

72
Royal Academy of Music Library

Rut: Lap: Rut. Lap:

io mi placherò. Come placarla: Si prostri al Dittator. No l'farà mai. Dunque si perda

Rut: Lap:

ò d'un Tribuno offeso il soccorso s'implori. Ah nò: piuttosto uccida di Lucio al piè. Vedi se t'

amo; L'indole altera del suo cor conosco: nella primiera stenda favò che il Padre mio solo l'ac-

colga. Torna Fabio; con lui fingo rigori. Tu di placarmi poi la via gli mostra. Digli che se pur

m'ama, a un privato perdono egli si abbassi, e preghi il Dittator. Digli che anch'io sopravver-

Rui: L:T:

ro' di sue preghiere à parte. Sorrò perch'ei s'arrenda in ogni conto ogn'arte. Mi scaccia il

Lap: L:T:

Padre! O fulmine che abbatte quanto ho vigor in petto! Ai suoi miei sdegni Lapina, anima

Lap: L:T: Lap:

mia... Scostati. Oh Cieli! contro di Fabio tu mia Sposa ancora Che pena e il simu-

lar con chi s'adora! Sposa non più, mà Figlia, nò, non ascolto chi è nemico al Padre

L:T: Lap: L:T:

onde tal cangiamento? Io l'imparai dal Genitor di Fabio. O Numi! io non cre-

Royal Academy of Music Library

Lap:

Dea giungere a' meritar fino il tuo sdegno? Ch' non lo teme, chi Lapsinia offende.

L:F:

Lapsinia

La mia offesa non è' ch'una vittoria. Non fia la tua vittoria Misero, i mali tuoi, ch'fia il tuo or-

L:F:

goglio. Tu nel Campo vedesti, e verghe, e scuri, e di supplicio atroce....

Lap:

L:F:

Lap:

Più del Giudice vidi il reo fervor. Tanto zelo per lui, per me si poco? Egli è mio Ge-

L:F:

Lap:

L:F:

Lap:

nitor. Quinto e Consorte? Non già, finche non hai perdon dal Padre. Me l'ottenga Lapsinia: Ai tes'as-

L: G:

Lap:

petta. In qual guisa! A Rutilia è nota l'arte - Ti lascio | ò Dei che pena! | t'abban:

dono. Son Romana ancor io: Sposa non sono.

Segue l'Aria di

Pagnini.

Royal Academy of Music Library

Col basso

Ti lascio m'inuolo seuera sdegna

Il non

Royal Academy of Music Library

passo più amarti e il barbaro duolo che primo in lasciarti giunsa

cuo consacro al douer — consacro al douer

Ti lascio m'involo scevera sdegna

ra non posso più amarti e il barbar

Royal Academy of Music Library

Duolo che provo in lasciarvi cosa

cro cosa cro al dover si lascio sentire, m'involo sdegnata e il

Col Basso

Barbaro duolo che provo in lasciarti cosa

Royal Academy of Music Library

cvo al douer consa cvo consacvo al douer

Col Basso

Sdegnata ma fida l'ono = re mi

Colla Voce

quida e fa' nel mio petto il tenero affetto il tenero affetto cō fu = sio ta:

Royal Academy of Music Library

cer con fu = so facer

A Capo

confu = so facer.

Scena VI

Q. Fabio, e Rutilia.

L: F: Accostati o Rutilia, e franca esponi ciò che chiede La:

Rut:

gnia, se la morte, ecconi pronta... Al Rittator suo Padre uuol che ti pieghi à domandar per:

L: F: Rut:

dono. O più del Padre suo Figlia spietata. Ei m'insidia la uita, essa la Fama! Per:

L: F: Rut:

stende ambi salvarle. Non Fabio, un forte prostrato al altrui piè! Si te non meno mi

scossi, inorridi: Ma uuoi più tosto ad un plebeo douer la tua salvezza. Tutti si son ne:

Royal Academy of Music Library

mici - Il Padre, e Roma, Lapsinia il Bittador, Plebe, e Senato - Se plachi il Bitta:

L: T: Rut:

tor tutto è placato. Hà che mi tenti? ò Dei! Solo e secreto a pregarlo n'andrai Tanto impe:

L: T: Rut:

trarti si promette Lapsinia Potrei chieder pietà senza ottenerla Nol dei temer

cederà il cor superbo se supplice ti vede, e in tuo soccorso credilo à me ucciranno

L: T:

di Lapsinia placata e pianti e preghi Come uuoi, che al mio ben io nulla nieghi? Segue l'

Aria di

Rutilia

Vanne e prega che uenzão subleac:

80
Royal Academy of Music Library

Col Basso

Scese tue preghiere due pupille lusinghiere à parlar per te col pian

= to à - parlar per te col pian = to

Royal Academy of Music Library

Col basso

Vanne e prega che uerranno frà le accese tue pu=

pille due pupille Lusinghiere uanne prega che uerranno due pupille lusinghiere lum=

Royal Academy of Music Library

Seguiere a' parlar sempre col pian

8va col pian

Si uezzose

Col basso

piange = ranno che per te quasi due stelle di calmar le tue procelle di placarle annuncio il

Royal Academy of Music Library

uan = = = to auranno il uanto

Scena VII

Son io Fabio: io prostrarmi? Ah che promisi? se l'fò me troppo

Fabio

vile! e se il ricuso troppo infelice! Oh! meno fossi amante e più forte sarei: ma que begli

occhi Del mio mal son vrr.

Segue l'Aria di

Vnis.ni

S. Fabio

Che'begli

Royal Academy of Music Library

occhi e que' bei sguardi fan di me — quel che lor piace se — con essi

non — ho pace l'al = ma mia anima non sa' no' nò non sa' = = = anima non

Royal Academy

Co`no`no`non sa` = mier non sa`

Que`bei`occhi e que bei sguardi fan di me quel che lor piace quel che lor

Royal Academy of Music Library

Col Cafso

piacè se con essi non lio pace L'alma mia viuer non sa nò nò non

sà l'al = ma mia viuer non sà = = L'alma

mia vniuer non sà — vniuer non sà L'alma mia vniuer non sà — vniuer non

sà vniuer non sà no no vniuer non sà

Royal Academy of Music Library

Col basso

Che i lor moti or dolci or fieri or si turba or si serena quel destino che inca=

fi = = na La mia cara libertà

= La mia ca = ra Liber = tà = La mia ca = ra Liber = tà

A Capo

Scena. VIII. Campo Marzio con Padiglione di L: Papirio

Se. Tabulino
L: Papirio, Papiria.

L: P:
Non mi sispavli: monti à il superbo.

Pap:
Non si risparmii il reo: solo s'ascolti. Che? per espormi, à nuove ingiurie, ed onte?

L: P:
Il Dittator pu=

Pap:
nisca, ma il suocero perdoni. Suocero e Dittator Lucio il condanna. Giudice, ch'alza il

L: P:
Brancio à sua vendetta, sotto il nome d'un reo, perde un nemico Non errò dunque Fabio? Io son in=

Pap:
=giusto. Errò Fabio nel Campo trasgressor del divieto è questa al Dittator fù grave

Lap:

offesa Sì: ma sua causa al Popolo è nimica; ei l'assolua o il condanni. Tu non ù hai più ra:

L:P:

gion ne sopravviue al pubblico giudizio ira privata. Con che' orgoglio poc'anzi non m'insultò l'ar:

Lap:

dace? Ira, Invidia, Errori, e che l'altero non rinfacciommi? E vero, ma non son

L:P:

questi i torti del Dittator sono, Signore, i tuoi e perche mici' dovro' sof:

Lap:

frirli? E quando Fabio stesso al tuo piè perdono implori, che ricerchi di più? Tu gli con:

Royal Academy of Music Library

L:P: Lap:

cedi un perdon che nol salua. Indegno e di pietade un rio superbo. Superbo non e'

L:P: Lap:

più, chi nuol perdono. Facil pietà rende più arditi i falli. Vn Fabio à piedi tuoi frena i più au:

L:P: Lap:

daci. Orsu, uenga al mio pie: ma Roma il uegga. Non ti basta in sua pena il suo rossor?

L:P: Lap:

uuol manifesto error palese emenda. La grazia generosa ha' più di lode.

L:P: Lap:

e la pubblica pena ha' più d'esempio. Quinto e' Genero tuo: Quinto e mio Sposo

L: P:

nulla dovrài d'una tua Figlia ai prieghi? Partir mi lascierai sì sconsolata? Femina ot:

tiene a forza d'esser troppo importuna Và-Fabio venga: Io solo quì l'attendo al mio

Lap:

piede. Consolati, gioisci anima amante. unirò due vigil'alme amor co:

=stante.

Segue l'Aria di

VIII

Pastina

Col Basso

Tornate tornate ancor vezzi d'amor Lusinghe di Belta

Lusinghe di Belta sul volto vinna - mora

Royal Academy of Music Library

Colla Parte

Tasto.

Adagio

Tornate tornate ancor vezzi d'amor

Lusinghe di bilta' sul volto innamora

tu . sul volto inna = mora

80
Royal Academy of Music Library

Tornate sul volto innamora

to

Col Basso

Tornate tornate a consolar

Lar Tornate tornate à richiamar L'I= do =lo ama

Royal Academy of Music Library

= = to Li Solo amai = to

Scena IX

Com:

L: P:

Signor, che contra Fabio armi il potter, le Leggi... | à tempo ci

L: Papirio, Comunio

Com:

giunge | s'anche tutti al tuo piè fosser prostrati, e Tribuni e Soldati, so che uano so =

L: P:

ria per lui pregarti di perdono, e di vita. Clemenza intempestiva e codardia. Cieca è Giu:

Cqm:

stizia, e non distingue oggetti, e punisce il delitto, ouunque il troua. Ma tù lo troui in

L: P:

tutti, e un sol punisci? Noi pugnamo con Fabio egli con noi. Fabio in tutti giacco: Tutti giu:

=ni ti restano in lui. Fabio i miei ceni auea, e l' Esercito i suoi. Al uietato conflitto uoi con merito an:

Com:

L: P:

dasse, ei con delitto. Non u'ha dunque ragion che sabri à Roma un Eroe per cui uinse? Al

Royal Academy of Music Library

Com:

Popolo agitato e sempre incerti son del volgo i giudicij. Savrai giusti se liberi Eli

L:P:

degni d'un Dittator pero' fan troppa forza a i uoti della Plebe. Non tua ragion mi moue, pieta mi

moue del altrui sventura. Fa che Duci e Soldati fuor di mia tenda or ora schieransi in ordinanza. Vedran

Com:

tutti, che chiaro era il misfatto, e giuste Ire, e chi puo' perdonar potea punire. Ma del nobil tuo

cor uanto or diuenga Signor cui fu l'alto poter concesso che potendo punir, uincite stesso.

Segue l'
Aria di

Royal Academy of Music

Continuo

Royal Academy of Music Library

Bella clemenza allora che i fulmini sospende quanto dice innamora quanto adorarsi fa =

quanto adorar si fa

Colla Voce

Col Basso

Bella clemenza allora che i fulmini sospendi

quanto dice innamora

quanto adorar si fa

quanto adorar si

Royal Academy of Music Library

fà guanto guanto adorar si fà

Per lei mie più si vende fu =

Col Basso

Oh me anzi per lei eguale agli alti Dei alma d'Eroe sen uà

A Capo

alma d'Eroe sen uà

Royal Academy of Music Library

Scena X

Religion e' del forte dissimular del saggio, e l'uno e'

E: Papirio, e poi L: Fabio

L: F:

l'altro, di chi regge e impera; | a che m'astringi amore! | Vien Quinto: a lui s'asconda

L: L:

L: F:

e la placata fronte e la severa. Signor vuol mia sciagura che in sembianza di reo ti venga

auanti, chi abbraccia sti altre volte per Genero e per Figlio. Nol niego: errai: ma' er=

L: L:

rando cercai con più di merto d'esser Genero tuo, La mia Vittoria... A che meco di=

L: 9:

=fece? Io già ti condannai - Al Popolo appellasti, a lui ti scolpa - Fuori di te qualunque

Giudice omai ricuso - Io qui depongo e l'elmo laureato e questa spada vincitrice, e il

capo, sottometto à sua legge - Sol rendimi il tuo amor; rendimi quello della Sposa di=

L: 8:

letta - Ecco al tuo piede... Fermati, e alle mie piante non ti getti il tuo amor ma il tuo nimico - Alza

Fabio quegli occhi à questo volto; mira, se il riconosci - Qui non u'è il Dittator: Lucio u'è

Solo. Ah! perche non fei d'unica Figlia alle nozze t'elessi scelto a la Sirta=

ture, io, te Maestro creai de Cavalieri. A te fidai del Campo il sommo impero,

e deposi in tua man fin la mia gloria. Tormentosa memoria! Ma dii che mi rendesti?

Se miei rivieti ad onta tu combatti i Sanniti Sciolsi al Senato, e al Dittator non sciolsi. Senza aspettarne il

cenno l'esercito abbandoni, e vuoi trionfo. Conscio de sdegni miei mandi sciolti i prigioni, avidi tro=

=feri - Che più! d'invidia, di furor m'accusi sueglischier a'tumulto, e perche vada inulto il fonime cc:

cesso, nuovi eccessi cometti; Giudicc or di te stesso di se degnia à mie piante il Seuer abbas:

L-D:

=sassi, o pur l'amante. Signor più non resisto - Ciò, che à te qui mi trasse era tenev a:

=mor, debole affetto. Tua virtude or m'insegna il mio dovere - Essa mi scuote, e m'empie l'alma d'or:

=rore e di rossore il volto - Alza o Signore il punitor tuo braccio, mia pena implov.

97
Royal Academy of Music Library

L: P:

e tue ginocchia abbraccio. Così piacemi, Fabio; = O là

Alcune di L. Papirio si alzano
le due grand ali del Padiglione,
e vedesi il Campo Marezio &c.

Scena XI. L. Papirio, Q. Fabio,
M. Fabio, Popolo &c.

L: P: M: F: L: P:

Quel che scorgete Romani, è Quinto Fabio. Che mio? il Figlio. Aime tradito io

L: P: M: F:

sono. Vedete! supplichevole, e qual reo che conosce il suo torto, e vuol perdono. Ah!

vil. Del nome indegno di Fabio, e di mio Figlio; tu al suol prostrato e vincitor! son questi

questi i trionfi tuoi? Pregar tu il mio nemico? e pregarlo di vita? O vergogna inau-

L:P: M:P: L:P:

Sdita in cor Romano! Io Padre! Taci; e tu crudel.... Col Figlio mi rispetti anche il

L:P:

Padre - già uccisi, se dimessi al mio piè fermino i Fabi Sedotto, e non tre:

mante uenni al tuo piè - Venni innocente, e reo ne parto di viltade, e mentre ò Lucio,

L:P:

te d'empia fede accuso, da te vita e perdon, tutto ricuso. Tanta audacia anche in petto!

fra i Littori nel Foro ambo mi aspetto. Segue l'Aria di

98
Royal Academy of Music Library

Tasto Solo

Col Basso

Traile scuri san=

=nosc Ladri ingiusto ardito Figlio queste fronti si orgogliose abbassar =

Colla Destra

mi abbassarmi al pie' sagro al pie' sagro

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Fra le scuri sanguinose Salvi in=

giusto ardito Figlio queste fronti si orgogliose abbassar =

Colla Parte

mi al pie' sapro'

abbassar

Colla Parte

mi al pie' sapro' al pie' sapro'

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Dalla patria che sol pende. Dal mio braccio e'

Dal mio ciglio chi l'oltraggia e chi l'offende senza orrore

suene = vo' senza orrore

Royal Academy of Music Library

A Cagno

senza orrore sue = = nero.

Scena XII

M. Fabio e O. Fabio

M:V: L:V: M:V:

nobil fregio al tuo nome, Gl'oggetto à grato Aui, in faccia à Roma un

Fabio supplicante! Sch. Padre... non è vero? tu già vivi una vita precaria, e non più

L:D:

mia. Certo è meglio cader sotto la scure, o sotto quella mal'esposta tua spada? E questa

spada faccia le mie difese. Senz'altro testimon, che del mio amore, à piè del Dittatore io prègaua di

morte, e non di vita un suo cenno m'espone di Roma agli occhi, e a i tuoi- mi sorprende il tuo inganno

L'atto imbelle detesto, l'ira tua mi confonde. Mà à favor d'un tuo Figlio così à te questo acciar parla è vis:

M:D: L:D:

sonde. A sì nobile sforzo Figlio ti riconosco. Parla il mio sangue: è meglio ci parlerà

Royal Academy of Music Library

quando dal sen mi sgorghi- che tenti: D'venir Littori e fasci- Affrettarsi la

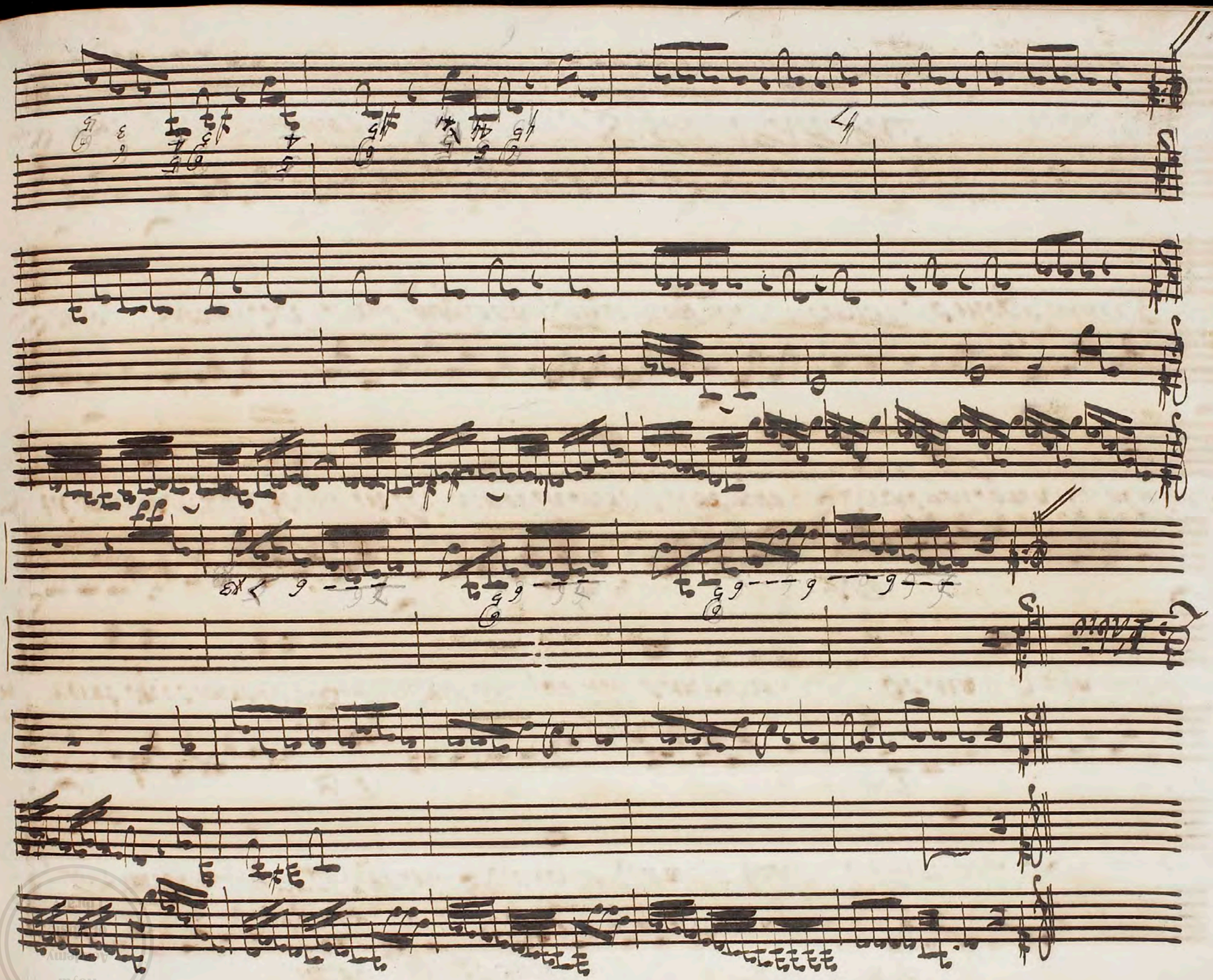
morte egli è un temerla Attender un supplicio è un meritarlo. Or via: di tua uir=

=tù copnite stesso, e fermo in lei uincì la sorte, e il tempo. Perchè mai sopravuissi al mio tri=

onfo, Barbari Dei perchè: meglio era in Campo restar nell'ossa estinto, e morir uincì=

=tore à piè del uinto.

Segue l'Aria di



Royal Academy of Music Library

Colla Voce

Col basso

Del caderqual or/sugnando quasi fulmine il mio bran

Do in Gatta

ella si scaglia quasi

fulmine il mio bran - do in destra

qlla si scaglio

si scaglio

Royal Academy of Music Library

Adagio

Bel cader qual or ruinando quasi

fulmine il mio bran

Su

quasi fulmine il mio bran

Io in Battaglia si scaglio in batta

glia si scaglio in batta

Royal Academy of Music Library

Bassoo

in Batta

Royal Academy

già si scaglio - si scaglio

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Fu lieve d'ingrata sorte che l'onor di Bella

morte sull'ara m'immolò sull'a = ra

A Capo

m' inuolo' = = m' inuolo'

Scena XIII

Nò perir non potrà sì nobil vita, vita ch'esser di Roma può il sos:

M: Fabio

segno e l'onor tacito in sen mel spiegaice il cor.

Segue l'
Aria di

Royal Academy of Music Library

A Capo

Sig.r Paolo

Dolce

6 6 6 5 4 3

6 5 6 5

Ad Libitum

2.o

(Ad libitum)

Sic

tremolo

ra sperar si vivace in petto cor di Ladro che pur

108

Royal Academy of Music Library

Col Basso

uai lusingando il mio martir cor di Ladro che pur uai lusingan

do il mio mar=tir il mio martir

Col basso

Spera si pur piago in petto cor di Ladro che pur

uai che pur uai lusingando il mio martir lusingando il mio martir lusin:

Royal Academy of Music Library

gan

do il mio mar-

fir Lusingan

do il mio martir

Sicqui à dirmi ché non

Royal Academy of Music Library

sai sul destin del mio dilletto ne ingannar = = mi ne men:

chi non

sir ne ingannar Col basso mi

A Capo

ne mentir

6 4 5 3

Fine Dell' Atto Secondo

Royal Academy of Music Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

Atto Terzo

Scena Prima = Foro Romano &. M. Fabio, Q. Fabio, Popolo.

Coro di Popolo

Royal Academy of Music Library

Di trì = onfo e non di morte degno e il forte e il vincitor e il vincitor

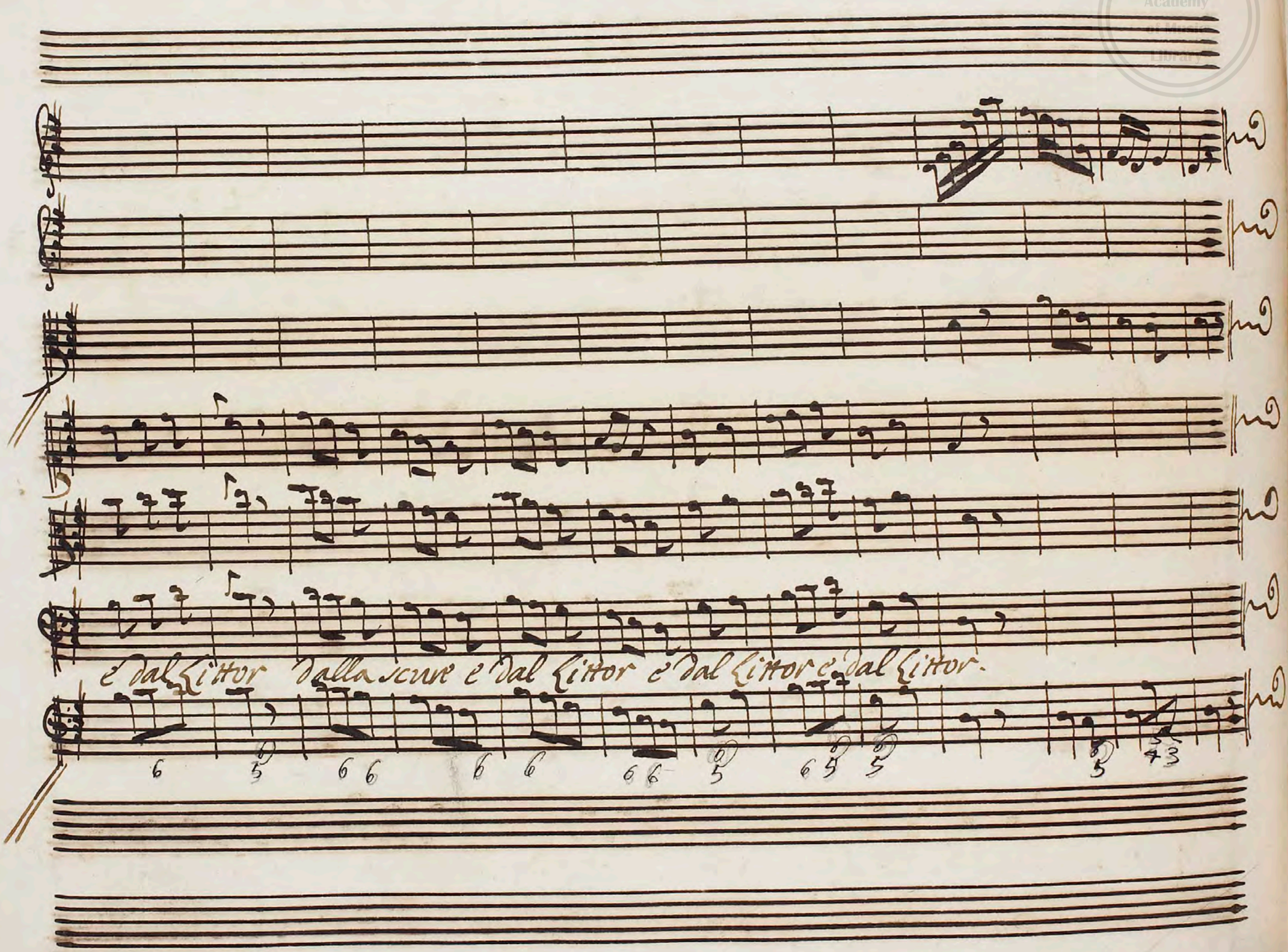
113
Royal Academy of Music Library

Colla Voce

Col Basso

Ian vi sparo i sacri allori Dalla scure

Royal
Academy
of Music
Library



M: T:

Meglio al pubblico sguardo si esporranno que' seggi; ond'io più miti diedi a Roma gl

L: T:

imperi. Piacciono a Lucio i rigidi e severi

Scena II

L: Papirio con Littori, e detti.

L: P:

Bene o Fabj? Que'

M: T:

vostri non ascenda un privato, e un Plebeo -

In Fabio, ovunque ei siede, il luogo il-

-lustra - sederò privato ove meglio potrò scolpar un figlio solo reo del suo

L: P:

sdegno - Senza l'offese Leggi io non l'avrò.

L: T:

E vagliono tant'odio i giorni

Scena III

micì? vedrem.... Seruitio, e Fine alle risse e di silenzio il Bandito[r] dia segno.

detti

Tromb. in Scena

Roma, Popolo, o voi dal cui voler concorde prendon vita gl'Imperij, e forza

Leggi, le leggi maestà, Bibe, se mai nel supremo poter, ch'e vostro dono,

di Cittadino sangue, verga, o bipenne, io Bittator macchiai. A Lapirio non

Royal Academy of Music Library

piace l'uso innocente delle nostre scuri - Un Bruto, un Manlio ha d'emular desio: uuol gas=

=tigo, uuol sangue, sangue Patricio, d'un sfonte, e mio - in uan tutto si stenta: in uan si

spiega: mite equita' nol moue, ragion nol uince, autorita nol piega - Doue e' il primo co=

=rumi? Doue i Camilli? i Cincinnati? Un Bruto già perdente in oro si punia di

scure or uolsi punire un Vincitor - Qual maggior pena al codardo, al fellone?

Ecco ò Quiriti, uoi per Fabio uedrete tutta in festa la Patria, aprirsi i Templi, fumar

l'are d'incensi: Indi lo stesso Fabio uedrete indegnamente auuinto, Lacero, e

nudo sotto infame acciaro morir nel Campidoglio. Qual onta à suoi guerrieri? qual

gioia a suoi nemici Ah. Lucio il uuole, e Roma lo uedrà. Misero Figlio,

ultimo tu de Fabj morrai così uilmente? e per tuo scampo nulla uarran tuoi merti?

nulla quegli degli Avi? e nulla i miei? a che mi avete riserbato o Dei?

Si replica il Coro dell' Popolo: A Capo al N.° 1

{: P:

Romani, a me temuto, Libero e grande consegnasse un Grado,

che del pubblico ben primo Custode non soffrì servitù, forza non teme, e della

Patria le ragioni sol ode Libero e grande, qual da voi l'ottenni, a voi lo rende-

Royal Academy of Music Library

rò - giusto è che cada un Fabio trasgressor; giusto è che resta l'illustre pena

util terror a tutti troncki in tutti l'ardir d'ogni misfatto e l'onor del Tar=

peo ci serbi intatto - Se impunito il volere, odami Marte di questa

Latia Autor, odami Giove Statore e Padre: Bal fatale esempio, e pruneggo, e pro=

=testo pubblico immenso danno, estremo scempio - Immutabile io sono e della

Royal Academy of Music Library

pena nulla Dono, o rimetto · Farlo à noi piace! al Ciel le nostre teste offro in vece di

quella che alla scure togliete: Dissi, e il rito ancora Roma per noi si perde, io mio che

Si replica il Coro

uiua Fabio per noi si assolue, io muò che mora.

dell' Popolo:

A Capo al n.° 1

Ser: C: F: Ser:

Quinto hai tu che produr? si adempia il giusto. Oh si modesto in

Campo fossi stato, e si saggio! Io della plebe i Voti raccorrò gli hei

E: F: m: F:

san quanto di te mi caglia. Il Popolo decida E il Tribuno ti acquisti grazia e fa:

Ser:

=vor ma Fabio mi secondi, e fin che improvviso dei diversi moti. Quinci il Popol parti,

Fabio lo siegua, ne coltivi l'amor; e mostri a lui quanto di grande à Roma in Fabio

m: F:

cada. Le veglie e l'indugiar figlio si vada

Scena IV

Servilio Fabio si salvi; ma la sua salvezza così da me si giudi che l'adorata

mia dolce nemica, se m'oltraggio, se mi sprezzo, se m'odia oltraggiato mi'

tema, e sprezzato m'ami, e se si può, per me d'amor sospiri.

Segue l'Aria

Sa

Colla Parte

Sorge dal monte Fon = te che apena pouero d'onda lambe fa=

119
Royal Academy of Music Library

Colla Parte

Col Basso

=rena Lo sprezza e nuova di sasso in sasso Lo sprezza e nuova di sasso in sasso con franco passo

onda lambe

gregge e Pastor con franco pas

Colla Voce

Basso.

=so di sasso in sasso con franco passo qui = qui e Lastor

Sorge dal monte

120
Royal
Academy
of Music
Library

fon = de che ayena pouero d'onda lam = be l'avena lo spreca è

Col basso

uarca di sasso in sasso con franco pas = so lo sprezza è

f

f

f

uarca di sasso in sasso con franco passo greg. e'l Pastor di sasso in sasso con franco passo lo spron a c'

Greg.

uarca di sasso in sasso gre = = = = ge e'l Pastor greg. e'l Pastor

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Ma se ruscello poi di ruscello fatto torrente gorgolia e

Colla Voce

A Capo:

freme lo amirra e teme col villanello l'armento ancor lo amirra e teme col villanello l'armento ancor l'armento ancor.

Scena V.

Rutilia, e Cominio

Rut:

Ben, ti si conceda che in petto al tuo rival l'emola fiamma

Com:

Del paterno favor superbo or vada - E che temi perciò? Non del tuo cor

temo di tua vir-

tù - Troppo son use piene di libertà l'alme Romane à prefenir l'onesto à quel che

Rut:

piace L'amarti è mio diletto, e gloria mia

Com:

Ma potrebbe parerti gloria mag-

gior sacrificare al Padre anche un tenero affetto

Rut:

Non hai il Padre ragion sopra quest alma

Com:

quando degno di se scelse un oggetto- ma Servilio più fassi molto degno di se col nuovo

Rut:

merto d'un illustre Germano a morte tolto- Allor stima n'aurà: pur questo è molto-

Com:

Ah perchè non posso io ogni vano timor..!

Rut:

Sgombralo e pensa che il Genitor

vede al Tribun lusinghe, qual chi fra l'onde omai naufrago afferra ogni sostegno onde raccorsi à

Com:

riua. Piaccia agli eterni Dei che Fabio viua.

Rut:

Dei Patrici nemico sempre la Plebe

Com:

fù: poco in lei spero Spera nell'amor mio. Le fide schiere che con Fabio pu:

gnar son meco in Roma. Pronte sono a saluarlo oue a farlo perir tutto con:

giuri s'uopo sarà, con queste Fabio trarrò da morte, e te d'affanno, e uince:

vò d'un Rittator l'inganno. Segue l'Aria di

che con Fabio qui:

ir tutto con:

no, e vinco:

Aria di

Comunio

123
Royal
Academy
of Music
Library

Colla Parte

Col basso

Per quel prode, quel prode che fu Bruce là sul campo à trionfar Bale-

nar Balenar su'l cento spade mezzo scampo e libertà

124
Royal
Academy
of Music
Library

nionfar Bale=

uccro scampo e' libertà

= e' liber = tà.

Per quel

Colla Parte

Col basso

Sprode quel prode che fù Duce la sul campo à trionfar Balenar Balenar sù cento spade veggo

scampo e libertà

veg=go scampo e liber=

125
Royal
Academy
of Music
Library

Tà Valenar Valenar sù cento spade veggo scampo e libertà

Brisp.

veggo scam = = po e libertà

Col Basso

O Dovrà Dovrà si bella luce all'Esercito tornar

Colla P.e

o se opressa a' torto cade sola è inulta non cadrà

sola è inulta non cadrà

= non cadrà non cadrà

A Capo

Royal Academy of Music Library

Scena VI

L: Papirio: Rutilia
poi Servilio

L: P:
Così la Patria vuol: non è suo Figlio chi non è

Rut:
forte. Il suo voler s'adempia è quando avvran mai loco in mezzo a tanti sdegni più

L: P:
placidi consigli? è quando mai giusta pietà.... Dal Popolo l'aspetti chi l'Popolo implo:

Rut:
rò. Tutto m'è ignoto Incerto della Plebe ancora il Voto! Servilio lo dì

Rut:
rà. Hei che cimento! L: P: Tribuno che ne vuoi? viva Fabio, o' morra'? B'un bitta:

Serv:

127
Royal Academy of Music Library

dove sacri sono i giudicj - Sta nell'invitto suo poter supremo La grandezza dell'Aquila ca=

stina - Scemarlo, e un perder Roma, e farsi reo Della comun rovina - Viva la Città=

=tura, e viva Cecilia - Eccoti il Plebiscito - Ben giudicasti Fabio al Littor s'abbandoni

Rut:

Aimè che ascolto! ah vile, ah scelerato, L'empio colpo facesti vendicasti il tuo a=

Ser:

more è il German m'uccidesti. Io te l'uccisi? | non sa costei come salvarlo io

Rut:

pensi) Vanne fuggi inumano, e porta altrove quel tuo sembiante, oime' che agl'occhi

Iev:

miei spira l'orror del suo delitto ancora) Quando nel suo furor pur m'innamora.

Rut:

Fuggi o' crudel; già ti spezzava, or l'odio? e tu eccelso Signor Bel: contra un

vile, pietà di noi ti vinca, e'orror si faccia, che cada ingiustamente un Fabio, un Vinci-

tore un innocente. Segue l'Aria di

Paulin

Col Basso

Cor di milta nudrito

Colla Parte

un bel valor tradi d'un bel valor tra=dito sarai tu il difensor tu sempre più lor:

Royal Academy of Music Library

rur sarai di questo cor = do l'o = = dio mi'o = dio

Unis.

mi = o

Cor di mi'a' nu=

Colla Parte

Viss.

Col Basso

Vivo un bel valor ti rendi D'un bel valor ti adorno sarai tu il difensor tu

sempre più l'orror ti sempre più l'orror sarai di questo cor tu

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Colla Parte

Dio mio tu sempre più l'orror sarai di questo

cor sarai di questo cor sempre tu sempre più l'orror tu l'o=dio mio

Col Basso

Unir gli sdegni miei pen

Royal Academy of Music Library

sasti empio così pensasti empio così ma se un crudel tu sei forse son io

for = = = te' son i = o

A Capo

Scena VII

L: Papirio: e Servilio

Ser: Tutto si può soffrir da Donna irata. L: Al Littor si abban:

Donn^a perche ò Roma perche? Me solo offese il delitto di Fabio? a tre dieci vit:

Ser: toria - Il condannarlo era per me giustizia per Roma e sconoscenza - O d'un rigido

L: cor tanta clemenza! Qual ricorso più resta all' infelice? Ser: Dal Dittator scenen

L: al Dittator più presto - Come? Ser: Tutto è rimesso al tuo cenno il suo fatto. Il condannato:

132
Royal Academy of Music Library

solui - Ecco in catene forse a chieder merce' Fabio sen viene

Scena VIII

O. Fabio, e detti

Signor qual mia ventura fa' che possa di morir possa d'un Baccio

L. P.

quella destra segnar che di mia morte segnò il giusto decreto Olà scioglete

Ser:

quelle indegne ritorte - Indietro a me si lasci si grato ufficio - Il brando a me si

L. P.

porti, e il militar allor premio de forti - Deh! qual sorpresa o Dei! la man pietosa ah....

Royal Academy of Music Library

L.P.

non la mano o Fabio, mai le braccia ti stendo. In questo seno i palpiti d'un cor sensi che

L.P. L.P.

fiamma Doppo un sì bel perdono contenta e l'alma mia nulla più brama. Prendi e rimetti al

L.P. L.P.

fianco la spada trionfal Questo, che prendo da te nobile acciar con altri auspicj

L.P.

per difesa di Roma al fianco appendo. E questa illustre fronda coronando il tuo crine, i bei su:

L.P. L.P.

doni del tuo trionfo in qualche guisa onori In ben oprar premio del sangue il

Royal Academy of Music Library

Ser. L. P.

forse. e a lui serue il destin, cede la sorte. Tribun, con questa pompa l'animoso guer-

rier sul Campidoglio si conduca, e gridando il banditor Muor Quinto perche à pugnato e

vinto: chiaro degli Avi suoi degno rampollo pieghi al Vincitor sotto la scure il collo

Ser. L. P.

Con che strane vicende torna la gioia in lutto, il premio in pena. Signor non mi sor-

prende l'irrevocabil mio barbaro fatto. sul tuo labbro l'adoro, e sol mi basta mo-

L. P.

vir senza il suo sdegno, e morir gode. Fabio, dò quanto posso, amor e lode, e ce=

=lando il dolore ho nel volto l'Erre, l'uomo nel cor. Prendi l'ultimo addio prendilo an=

=cora dal magnanimo Padre a cui ti lascio, e sia d'ambi conforto

questo infelice si ma illustre manto, che da tutti cadrai lodato e

pianto.

Segue l'Aria di

Royal Academy of Music Library

Col basso

L'Ingrato

Col basso

Sulla tomba co = ro = nata uerrar

pianti e sparger Lodi fin la Lon = tna si vedrà

Royal Academy of Music Library

fin la Da = tria si ue = drà

Col basso

Sulla tomba cor = nata ucciso

pianti sparger Lodi fin la La=tria si vedrà

Royal Academy of Music Library

si vedrà fin la Patria si vedrà si vedrà

Col basso

C'fui l'anime de Prodi l'ombra

nobi=le ono=vata all'è =liso =pas=sera

Royal Academy of Music Library

L'ombra

= pas = sera all'E = lise passe =

rà = = all'E = li = so passe = rà

A Capo

Scena IX

Q: F:

Vieni, e l'vltimo prendi fatale amplesso o' Genitor dal

Q: Fabio: M: Fabio

M: F: Q: F:

Figlio. Qual mi vedi spregiato delle vittrici insegne quinci vado à munir. Chi si condanna

Sl Bitti:

M: F:

sol che delle infauste leggi non può donar le offese? O troppo breue mia speranza, e mia gloria

Figlio, così ti perdo? e qual conforto nel mio dolore auro? Qual la Germana? Qual la Sposa che

Q: F:

Lasci AR Ladri taci, taci quei nomi, oh Dio, teneri nomi, che ponno affievolir la mia co:

Royal Academy of Music Library

Stanza Vina Lavinia, e se vederla io sfuggo, lo perdoni al mio cor che troppo amante

teme il duezzo e il dolor del suo sembiante- Altri affetti da me la Patria chiede altre cure l'o-

nor- Al comun bene muovo, e con voglie pronte offro al Littor la coronata fronte-

M: T:

Ti riconosco, o Figlio - in te fauella la virtù del mio sangue- Te aspettano i trecento

che fur luce di Roma, ed Avi tuoi, de' lor nouo splendor, nouo ornamento sarai tra poco un

D'essi. In queste braccia vieni, e da queste poi per sempre ali di' di miei, e invitto segui le

traccie degli Eroi. Padre, ne questo volto, ne questo core mi rividron mai: tale alle

pugne, ed ai trionfi andai. Segue l'Aria di

Fabio

Royal Academy of Music Library

Colla Voce

Col Basso

Questa fronte: e questo petto cento volte in guerra arma

tu provasti l'ultimo fa

Al basso

tu e Romano si mostro

Royal Academy of Music Library

fa

Tempo.

e Romano si mostrò si mostrò

Colla Cuffe

Col Casso

Questa fronte e questo petto e questo petto cento volte in

guerra arma

to pronoco Cul=timo

fa

to e Ro=mano

Royal Academy of Music Library

Colla Voce

Viuss.

Col Basso

si mostri

si mostri

e Romano

si mostri

Ro = mano si mostri

Col basso

Questo cor, e questo aspetto qual non fian codardi e rti Dalle

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Spalme e da i tuffi a la scuri por = ti vi'

Colla Parti

A Capo

= a la scuri porti = vi' porti = vi'

Scena X

Che adorabil virtù, che virtù degna di' dessino mi=

M: Fabio

glior: ma di che temo: Servilio alla mia fede sucelo che ad arte à rassegnarsi indusse la

Plebe al Dittator- ma che al fin salvo Fabio sarà con impensata gloria, tacete ò molli af=

fetti. In ogni evento Romano cor signoreggiar mi deve. o a me libero

torni, o cada il figlio, mantierro fermo il ruolto asciutto il ciglio.

Scorre l'

Aria di

143
Royal Academy of Music Library

M. Fabio

5 6 ♯ — 6 ♯ 5

7 6 5 6 ♯ 6 6 ♯

Ti

Col basso

sento nell'alma mio tenero amore mio tenero amore del placido con = tinuo =

calma uorrei = ti turbar = = = uorrei =

Academy of Music Library

Col basso

Si turbar

Si sento nell'

alma mio tenero amore mio tenero amore del placido cor l'intrepida calma mor-

Royal Academy of Music Library

resti turbar non resti turbar del placido con l'intrepida calma non=

resti turbar non=

Academy of Music Library

calma non

= si non si turbar non si turbar

Col basso

Ma l'animo invitto calpesta il dolor e stima delitto del proprio ua=

Love la glo = = nia machiar e stima delitto del proprio ualor la

gloria machiar = = la glo = nia machiar.

A Capo

166
Royal Academy of Music Library

Scena XI.

Campidoglio

L. Pap:, poi Papi:

vincesti o della Patria alti pensieri

a vigilar le inubbidite Leggi' ua' la vittima illustre al suo destino. Salvo e honor del

Pap:

grado, e salva e Roma Fra i Romani io pur sono non ultima, e non vile, e' in quella

L. P:

vita data al Littor, più che in me stessa io vivo. Donna, a la Patria nacque chi muor per

Pap:

Lei ne à te s'aspetta dar leggi à me che sento il Duol ma il Duol grave no nell'alma forte. E sarà

uer.ᵉ Determinato è questo orribil sacrificio? Tua mente il concepì l'anima

fiera senza orror lo sostiene? Ah questa cruda destra cacciata o' Padre, e bagnata di

lagrime infelici perpietà almeno del mio cor trafitto cancelli il fiero, e

Luc: P:

mal segnato Editto- Figlia non più- le leggi vaglion da meque st'atto- A che avvilirlo

Lap:

con inutile pianto. Ah tù ai formi inumane le leggi- Io le sostengo. Se

L: P:

Lap:

Royal Academy of Music Library

giusti punir puonno miti puon perdonar - Perdono infausto In Fabio mio

un difensor auranno - Auran pia di rispetto in Fabio estinto. In tanta crudel=

tà persisti ancora? non u'è pietà? Fabio ubbidisca e mora. Seno con stromen=

Ah giacche Figlia e sangue, e Padre e Sposa

Basso

e quanto e Amor ti scordi crudel eccoti anch'io nulla più curo, o

Lap:

stemo e tutto oblio O troppo audace frena l'impeto del Dolor. Lo ma quel

colpo scendevà sul mio collo e pria di mano all'indegno Littor trarrò la scure, Furi:

1646
Academy of Music Library

bonda implacabile irritata contra gli huomini e Dei contro me stessa

si si, sento rapirmi

e già per l'alma per l'attonito sen scorre un tu=

Adagio

multo una smania, un furor.... vado.... ma Dove!

Adagio

Vengo dove mi chiami a te mi porto o mio tradito amor con questi pianti

La plebe accenderò con questo capo farò nfiam al tuo la stessa

sorte teco indivisa andrò vivrò se vivi cadrò se cadi e se felice in

terra sposa fedel t'amai tua seguace all'Eliso ombra m'aggirai

Royal Academy

Pagnini

Col basso

Vengo a darti a=nima bella quanto in terra ancor m'avanza ne=

Ivi spietata stella separarti mai da mè separar

ti mai'da

Col Cuore

me

Vengo a darti a=nima bella quanto in terra an=

Royal Academy of Music Library

cor m' auanza ne potrà spietata stella separarti mai da me separar

ti mai da

quando in terra

mai da me separar

= ti mai da me

152
Royal Academy of Music Library

Col Basso

Prenderan l'alme ben nate Da te esempio di cos = tanza da me l'alme in=

namo = rabe quel d'invitta amabil fe' quel d'invit=ta amabil fe'

A Capo

Scena XII

L. Papirio, poi Rutilia che s'fermata

Perdono al tuo dolor debole Figlia in te più che ragion più che for:

Rut:

tezza può Amor può il sesso imbelle Armi e tumulto Fan impeto le squadre: fuggono i tuoi Sta il Popolo sor:

153
Royal Academy of Music Library

L:P:

pezzo sul destino di Fabio; ed io tremante.... Inutile è il timor. Cadrà Buenaro. e il

Rut:

Popol, che approvò la mia sentenza saprà ancor sostenerla. Ecco i Littori. ma sulle lor fi=

L:P.

gure non veggio orma di sangue. A cedere io costretto. Morran con Fabio i più Mal=

Scena XIII

Com:

vagi e tutti

Comminio, e detti

Se uuoi tutti punir, uerran pria meno le

squri, che le stragi. Il lor Duce chiedono le Coorti, e già d'intorno son qui guerrieri, e

L:P.

turbe Vengano: Io solo il petto contro Roma opporrò per salvar Roma.

Rut: Com: Rut:

Ouirtù pertinace! O ferro con! Chè fia! col Genitor Fabio a noi viene.

M:P:

Scena XIV

M:Fabio: Q:Fabio Roma un rio ti toglica, mia man del rendi. Lungi il pubblico

è detto

danno. Il Fabio sangue e presidio alla Patria, è non periglio. Signor, usa il tuo dritto. Con il

L:P.

Figlio. O magnanimo cor, per cui s'accresce nuova luce al Tarpeo. Su questo seggio vieni o'

Royal Academy of Music Library

Rut:

Crede, e t'assidi: Tu Dittator, tu Giudice se puoi, assolui il reo. Tu stesso il meglio, e ti con=

Q: F:

fondi son io dunque il conde? Quinto rispondi Signor pronto m'offersi a quella

Scure a cui Roma repente volontaria mi tolse se il comandi, ritorno volontario al Ci=

Com:

tor. Solo per tutti a te basti il mio sangue. Ah basti il mio. Del conflitto di Fabio

M: F: Lib:

Del tumulto del Campo il reo son io. O Generoso --- Tacciasi. Il Tribuno con La=

Rut:

pinia e col Popolo a noi viene. Spunta ancor nel mio sen raggio di spene.

Scena Vltima

Seruitio Passira
e detti

Signor Roma a se tolse l'arbitrio del Perdono, a te lo

diede. Resta salvo l'onore della tua dignità. tutta in me Roma ecco altro piè si

prostra Pietà, Grazia, perdono, assai punito e il misero dal lungo aspettar della

pena. Donala agli anni suoi: Donala agli Avi, al Padre, a Roma tutta. Ah non ritorcer gli

Royal Academy of Music Library

occhi. E Roma, e Roma quella o Signor che uedi, ma ch'altri non uedrà china à tuoi piedi

Lap:

è la Figlia son io che del fiero mio duol mercè chiedendo a si nobili preghi aggiungo i

L. L.

miei. anche pregati in Ciel placarsi i Dei. Tribun, Popolo, Figlia, o mai sor=

gete; Basta così La Dittatura e salua. A Fabio reo La colpa da me non si per

dona al Popolo Romano il reo si dona Viui o Giouane Fabio, e uiui al =

tero di si pubblico assenso: uiui all'onor de tuoi: uiui alla Patria-Ma

questo genio altier Doma, e corregi, e meglio impara à sostener le leggi.

Soli

Tutti

156
Royal Academy Music Library

Q. Fabio

Publius

M. Fabio

Camillo

Scipio

O Grande ò gene=

O Grande ò gene=

Royal Academy of Music Library

Unisn.

voco o diconsiglio pieno

voco o diconsiglio pieno

voco o diconsiglio pieno

eccelso Dittator

eccelso Dittator

Royal Academy of Music Library

Affettuoso

Col Basso

Q: Fabio

Sposa ti stringo al seno

Papiria

Torna mio caro Sposo

Mio caro Sposo

M: Fabio

Vieni salvato Figlio

Affettuoso

=cio o Genitor ti stringo t'abbraccio Sposa ti stringo al

Sposo

Vieni salvato Fi=glio Fi=glio

Royal Academy of Music Library

seno t'abbraccio ò Genitor t'abbrac = cio ò Sposa ò Genitor

mio caro Sposo Spo = so

saluto Figlio Fi = glio

Al Giubilo comun giubilo accresca l'altrui persona, e il tuo Comunio ancora. Segue

Royal Academy of Music Library

O. Fabio

Papirio.

Rutilia

M. Fabio

O Grande ô

Camillo

Serullio

O Grande

Roy
Academy
of Music
Library

Generoso o di

Generoso o di consiglio pieno eccelso Bittator eccelso Bittator

M: F:

Com:

Seruilio, a te qual posso render mercè? tu degno d'vnirti à Fabij auuai Rutilia in dono. misero a:

Rut:

Ser:

mor) Come tradita io sono- Signor questa tua scelta mi sorprende e m'illustra- Vedi ò Rutilia se plebeo pur

seppi giungere à meritarti- Ma ui nò non son ne misero esser uoglio- che ti doni a Cominio il Ladro io

M: F:

Tutti

niego ne a Seruilio che niega il dono io niego- Ma se uoi siete auuenturati ò cuori L'Opra è di

Lucio, e sua pietà s'onori. L'Opra è di Lucio è sua pietà s'onori- Segue il

Royal Academy of Music Library

Com:

Coro

Q: Fabio

Emilia

Papiria

M: Fabio

Cominio

Servilio

L: Papirio

Col Basso

Col basso

Viua Roma eterno viua nell'eve che saggio impera della Da:

unis.

unis.

unis.

Viua

nell'eve che saggio impera

Royal Academy of Music Library

Tutti

Tutti

Tutti

:tria il forte amor il forte amor

E per man di Gloria altera cinto sia d'eterna o:

Tutti

Tutti

Tutti

Della Latria il forte il forte amor

Royal Academy of Music Library

fiua cinto sia d'eterno allor *cinto sia* *d'eterno allor d'eterno allor.*

Cinto.

M: Fabio

allor d'eter = = *no d'eterno allor*

cinto sia d'eterno allor *cinto sia* *d'eterno allor d'eterno allor*

Fine Dell' Dramma

Bram.te Facchi Scolpì

Nina Aggiunta [illegible]
Ponnello. [illegible]
Foto
162

Scena VII.

Quinto Fabio

Son io fabio? Io prostrarmi Ah! che propinsi se l'ò me troppo

mille e se il vicino troppo infelice? ah meno fossi amante, e più forte sa-

vei ma tutti opprime amor gli spirti miei

Segue l'Aria di

Tutti Solo

Viola Tacet

Quinto Fabio

Royal Academy

Cedrò ferace mio belorgoglio fra tante pene ui

uer non uoglio placar il mio bene chiedi merce pla

ca il mio bene chiedi chiedi chie merce

Royal Academy of Music Library

ce

Cedi o ferocc

mio bel orgoglio fra tante pene cui — mer non mi cglio cui mi rimani o più ca il mio bene chie

di merce pia = = =

Royal Academy of Music Library

chiedi

Che faccio

Col Basso

Rendersi vinto

per hauer pace

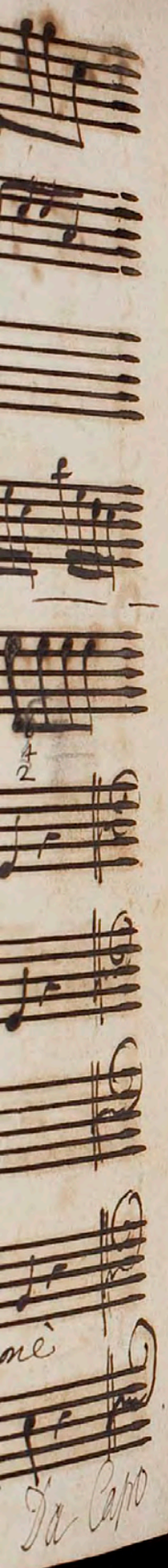
Royal Academy of Music Library

pace da quella bel=la che piace ed alma bella leggia

Dov'ripinto villa non è villa non è nò nò nò è e villa non è

Da Capo

Royal
Academy
of Music
Library



Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Riley Dunn & Wilson
CONSERVATORS & BOOKBINDERS

Royal
Academy
of Music
Library